

# Storie & Scoperte dall'antichità. Il siracusano Kleomenes e l'invenzione della pubblicità

Si potrebbe definire la prima pubblicità dell'antichità. Ed è un piccolo grande segreto sotto gli occhi di tutti. Basta fare una passeggiata nel cuore di Ortigia e, precisamente, in via dell'Apollonion: la stradina che si apre da largo XXV Luglio, adiacente la chiesetta di San Paolo.

Siamo davanti ai resti del Tempio di Apollo che è il più antico edificio templare interamente costruito in pietra di tutto l'Occidente greco. Ma questo imponente monumento, di cui oggi restano le grandi colonne e il pavimento su cui si ergeva maestoso, nasconde appunto un'altra curiosità. Basta guardare bene la scalinata di accesso al Tempio, che era sul lato opposto a quella che vediamo da Largo XXV Luglio, per notare una iscrizione greca che corre lungo lo scalino e nella quale si legge che "Kleomenes, figlio di Knidiedas, dedicò al Apollo il tempo e innalzò i colonnati, opere belle".

Un'epigrafe che ha scatenato gli storici sin dalla sua scoperta e che oggi svela una interessante lettura: Kleomenes, infatti, non fu l'architetto che realizzò il tempio dedicandolo al dio Apollo, bensì il committente che pagò l'opera. Dunque un imprenditore che si fece pubblicità firmando la sua stessa opera pubblica.

***Isabella Di Bartolo***